

## ELEMENTI CRITICI DEL DDL 988 – SCHEDA DI SINTESI

### A) I PRINCIPALI ELEMENTI CRITICI DEL DDL 988

1) **richiamo all'interesse nazionale**: è del tutto fuori luogo in quanto l'interesse nazionale prevederebbe di incrementare l'autosufficienza alimentare del paese mentre con l'espansione dell'agricoltura biologica (che ha rese in media del 50% inferiori rispetto a quelle dell'integrato) il tasso di autosufficienza si ridurrà sempre più. Già oggi la nostra autosufficienza è al 70%, per cui importiamo ad esempio il 50% del frumento per la pasta e il 35% dei mangimi zootecnici con cui si producono eccellenze come i formaggi grana e i prosciutti. Con il DDL988 diverremo sempre più trasformatori di prodotti altrui, altro che "eccellenze italiane".

2) **Equiparazione Biologico – Biodinamico**: è incresciosa in quanto il biodinamico è pura stregoneria. Al riguardo si legga ad esempio la scheda di uno dei preparati biodinamici, il preparato 501 o cornosilice: *"la silice così ottenuta in forma omeopatica processa la transustanziazione della luce in materia fisica e collega e processa le foglie della pianta ed il frutto con le azioni dei pianeti esterni Marte, Giove e Saturno (pianeti soprasolari), veicolando le forze formative di luce e di calore."* (<https://www.agribioshop.it/preparati/1727-501-cornosilice.html>)

3) **Normativa sementiera**: in tutti i paesi evoluti si parla di registri varietali (per garantire che solo le varietà migliori vadano sul mercato e che chi investe risorse ingenti per creare nuova varietà sia tutelato), purezza del seme (contro la diffusione delle malerbe) e germinabilità del seme (una germinabilità scarsa o lenta costituisce un gravissimo problema per il produttore agricolo). Nel DDL 988 si sorvola su questi elementi tanto cruciali per garantire un'agricoltura tecnologicamente evoluta e si parla invece di *"selezione partecipata"* e *"scambio di sementi"*. Su quest'ultimo aspetto peraltro sussiste il rischio di incostituzionalità per la discriminazione che si creerebbe fra produttori biologici che possono scambiare sementi fra vicini e non biologici per i quali tale pratica costituisce un reato

4) **Formazione universitaria**: nel DDL 988 si propone di creare corsi di lauree in biologico e biodinamico, un'ipotesi avversata dagli stessi certificatori bio in quanto un certificatore non può operare in modo efficace se non conosce la tecnologia agricola nel suo complesso

5) **Certificazione del biologico**: nel DDL 988 non si tocca il sistema attuale che è opaco e mancante di uno stringente controllo pubblico (il controllore è pagato dal controllato!).

6) **Deroghe:** non si tocca il sistema attuale che vede il biologico costatnemene impegnato nel chiedere deroghe su deroghe per sementi, antiparassitari, fertilizzanti organici, ecc.

7) **Prelievo del 2% sul fatturato per fertilizzanti di sintesi e fitofarmaci:** attualmente i soldi prelevati dal fatturato dell'industria dei fitofarmaci sono spesi solo dal biologico che li investe in pubblicità e, teoricamente, in ricerca. Non bastando, il biologico ne chiede ora di più e quindi nel DDL 988 si prevede un prelievo del 2% su tutto il fatturato dei fertilizzanti minerali e misti organici, il che rappresenta davvero una barca di quattrini. In tal modo l'agricoltura integrata che è quella più sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale sovvenzionerà quella biologica, meno sostenibile.

8) Gestione del biologico affidata a una Commissione di soli "Cultori del Biologico" presso il MIPAF: tale commissione definirà in che modo spendere i soldi di cui al punto 7, senza nessun controllo da parte di ricercatori indipendenti

## **B) I PRESUPPOSTI CULTURALI SBAGLIATI DELLA LEGGE**

La legge si fonda su una serie di presupposti culturali sbagliati e frutto di luoghi comuni da anni distribuiti a piene mani dai media. In particolare:

- 1) **il biologico non usa pesticidi:** non è vero in quanto senza prodotti fitosanitari il biologico non riuscirebbe a produrre. Ad esempio per difendersi dai funghi in bio si usa rame in quantità molto elevata. Il rame è un metallo pesante che persiste nei suoli per tempi indefiniti ed è tossico per le api, la microflora e la microfauna del terreno, la falda acquatica e l'uomo stesso (l'ultimo agricoltore italiano morto per intossicazione da fitofarmaci muore per intossicazione da rame).
- 2) **il biologico è più sostenibile in termini ecologici:** se si ragiona per unità di prodotto le cose cambiano radicalmente. Ad esempio sull'intera filiera per produrre un litro di latte si emette 1 kg di CO<sub>2</sub> con la zootecnia intensiva, 3 kg con la zootecnia estensiva tipica del biologico. In termini globali poi il fatto che il bio presenti rese mediamente del 50% in meno rispetto all'agricoltura integrata significa che per alimentare il mondo con il bio implicherebbe il raddoppio delle terre coltivate, distruggendo foreste e praterie naturali.
- 3) **il biologico è più sostenibile in termini economici e sociali:** che sostenibilità economico-sociale vi è in prodotti che hanno prezzi di mercato più che doppi e per aziende che dipendono per il 45% del reddito netto dal finanziamento pubblico contro il 31% dell'agricoltura integrata (fonte: Bioreport 2017-18)?
- 4) **Il biologico è alternativo e indipendente rispetto all'agricoltura integrata:** non è in alcun modo vero. Ad esempio il biologico dipende dall'agricoltura integrata per

la sostanza organica, che le aziende bio acquistano in larghissima misura da aziende che fanno agricoltura integrata e che dunque usano i mezzi tecnici che i bio almeno a parole aborriscono (mangimi OGM, concimi di sintesi, "pesticidi" non ammessi in bio).

- 5) **i pesticidi usati in bio sono poco tossici, "naturali" e biodegradabili**: non è vero. I pesticidi usati in bio presentano tossicità in molti casi superiori a quelle dei fitofarmaci usati nell'agricoltura integrata. Basta leggere le etichette di prodotti come Spinosad, Piretro, Azadiractina, Solfato di rame (vedi in fondo a questo testo due esempi per prodotti a base di Azadiractina e Solfato di rame). I pesticidi usati in biologico hanno poco di "naturale" (il solfato di rame non viene dalle miniere ma dalla chimica di sintesi e così lo zolfo ottenuto desolforando i combustibili fossili, il piretro è prodotto in Kenya e Tanzania con tecniche di agricoltura convenzionale e dunque usando concimi di sintesi e "pesticidi" non ammessi in bio. Il rame è un metallo pesante che persiste nei suoli per tempi indefiniti, altri che biodegradabile!
- 6) **E' possibile nutrire il mondo con il solo biologico**: è falso per i seguenti motivi: (a) il biologico ha rese per ettaro mediamente inferiori dal 50% rispetto all'agricoltura integrata (che così stiano le cose lo mostrano le statistiche produttive di USA e Francia e il fatto che i prezzi sono mediamente doppi nonostante i contributi pubblici). Un'espansione a livello mondiale di tale tecnologia (che oggi copre il 2% delle produzioni agricole globali) significherebbe esporre l'umanità ad una catastrofe alimentare senza precedenti. (b) oggi il 50% dell'azoto che compone le proteine umane è ottenuto con il benemerito processo di Haber e Bosch con cui si produce ammoniaca a partire dall'azoto atmosferico. Rinunciare a tale processo come chiede il bio significherebbe ridurre le disponibilità proteiche del 50% con effetti dirompenti sulla sicurezza alimentare globale.
- 7) **I prodotti alimentari biologici non sono tossici al contrario di quelli convenzionali**: non è vero. Oggi il 98% dei prodotti alimentari (bio o non bio) non è in alcun modo tossico in quanto presenta residui di fitofarmaci al di sotto delle soglie di legge che sono dal canto loro stabilite in modo molto prudentiale.

# DIRACTIN

Insetticida in concentrato emulsionabile

DIRACTIN - Composizione:

- Azadiractina A. . . . . g. 2,4 (26 g/litro)  
- Coformulanti: q.b. a . . . . . g. 100



## INDICAZIONI DI PERICOLO

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

## ATTENZIONE

### CONSIGLI DI PRUDENZA

P280 Indossare guanti protettivi

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P411 Conservare a temperature non superiori a 35°C

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

### TITOLARE DELLA REGISTRAZIONE

OXON ITALIA S.p.A.

Sede legale: via Carroccio 8 - Milano

Tel. 02.353781

### PRODOTTO FITOSANITARIO

Autorizzazione n. 10390 del 22.03.00 del Ministero della Salute

### Officina di produzione e confezionamento:

SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (LO)

### Distribuito da:

SERBIOS S.r.l.- via E. Fermi 112, Badia Polesine (Rovigo)

Taglie: ml: 100-250-500 Litri: 1-5-10-25

Partita n.: . . . . .

# BASIRAM L

Fungicida rameico in formulazione liquida.

BASIRAM L

Rame metallo g. 15,2 (= 195 g/l)

(sotto forma di rame solfato tribasico)

Coformulanti q.b. a 100

## INDICAZIONI DI PERICOLO

Nocivo se ingerito. Molto tossico per gli organismi acquatici. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

## CONSIGLI DI PRUDENZA

Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Non disperdere nell'ambiente. In caso di ingestione accompagnata da malessere: contattare un Centro Antiveleni o un medico. Sciacquare la bocca. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto, il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.



## ATTENZIONE

### Titolare della Autorizzazione:

Gowan Italia S.r.l. via Morgagni 68, 48018 Faenza (RA)

Tel. 0546/629911



Registrazione n. 1466 del 30.4.74 del Ministero della Salute

### Officina di produzione:

SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (Lodi)

Taglie: ml 100-250-500

L 1-5-10-25

Partita n.: vedere sigla sovraimpresa

Figura 1- La etichette di due "pesticidi" usati in agricoltura biologica